



PROGETTAZIONE PER COMPETENZE I.I.S.S. “Sciascia e Bufalino”

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	MATERIA	ORE SETTIMANALI	DOCENTE
2024-2025	1-2Q Indirizzo: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI	<i>3 ORE LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO SANITARI 1 ORA compresenza Scienze Umane e Sociali</i>	<i>Battello Alberto</i>

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina Laboratori per i Servizi Socio Sanitari concorre a formare gli studenti, in modo graduale, all'esercizio della professione. Nel corso dell'anno scolastico l'insegnante si prefigge di far acquisire agli allievi una capacità operativa che, supportata da una preparazione teorica, permette loro di interpretare attivamente gli argomenti proposti nei vari Moduli utilizzando, così come suggerito dai nuovi ordinamenti, il laboratorio non come luogo di applicazione delle conoscenze bensì come luogo in cui una pratica del fare valorizza la centralità dell'allievo. Nell'espletamento dell'attività didattica è prevista la compresenza con la materia *Scienze Umane e Sociali*, permettendo di effettuare e tradurre in attività pratiche ed in contesti reali i concetti teorici, di attivare semplici strumenti di rilevazione e di realizzare attività di ricerca-azione a scuola e sul territorio, al fine di individuare situazioni problematiche ed elaborare semplici progetti.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

- *Asse scientifico, tecnologico e professionale*
 - 1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
 - 2- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
 - 3- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
 - 4- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
 - 5- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

- *Educazione Civica*
 - Costituzione
 - Sviluppo economico e sostenibilità
 - Cittadinanza digitale

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Contributo che può offrire la disciplina, al termine del biennio, per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza individuate dal Consiglio dell'Unione Europea (*Raccomandazione Europea del 22/05/2018*), indicandone attività e metodologie didattiche

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. COMPETENZA DIGITALE

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. IMPARARE A IMPARARE

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Contributo che può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze professionali (*Allegato 1 del DL 92/2018*), al termine del biennio, indicando attività e metodologie didattiche

1. Competenza di riferimento

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.

2. Competenza di riferimento

Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.

3. Competenza di riferimento

Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.

4. Competenza di riferimento

Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.

5. Competenza di riferimento

Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione

PROGRAMMAZIONE

<i>Denominazione</i>	MODULO 1 IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE			
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
	<p>C.1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altro soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>C.10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relative alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p>Individuare gli elementi costitutivi degli ambienti sanitari e sociali.</p> <p>Individuare gli elementi caratterizzanti delle diverse tipologie di bisogno.</p> <p>Individuare le modalità operative funzionali ai casi osservati.</p> <p>Individuare possibili soluzioni d'intervento.</p>	<p><i>Comprendere l'ambito di riferimento per l'indirizzo "Servizi Socio-Sanitari".</i></p> <p><i>Conoscere il ruolo dell'operatore.</i></p> <p><i>Conoscere le tecniche di animazione con particolare attenzione alle attività ludiche.</i></p>	<p>Da settembre a ottobre</p>

<i>Denominazione</i>	MODULO 2 DALLA PROGRAMMAZIONE AL PROGETTO			
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
	<p>C.1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altro soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>C.8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p>Distinguere i vari ambiti operativi, oltre a riconoscere il fabbisogno di ogni tipologia di utenza.</p>	<p><i>Conoscere la definizione del termine, dei linguaggi tecnici e dei contenuti delle fasi della programmazione e del progetto.</i></p>	<p>Da ottobre a novembre</p>

<i>Denominazione</i>	MODULO 3 I GRUPPI			
	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi

<p>C.2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>C.3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>C.7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Analizzare semplici fenomeni di interazione dei gruppi. Definire e classificare i vari gruppi. Conoscenza approfondita dei ruoli all'interno dei gruppi.</p>	<p><i>Conoscere le caratteristiche del gruppo.</i> <i>Saper distinguere le caratteristiche dei gruppi.</i> <i>Conoscere alcuni metodi attivi per animare un gruppo.</i></p>	<p>Da novembre a dicembre</p>
--	---	---	-------------------------------

MODULO 4 I MINORI			
Denominazione			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.1: compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti e nella gestione dei servizi.</p> <p>C.4: collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino.</p> <p>C.8: programmare e realizzare attività di animazione socio-educative rivolte a minori.</p>	<p>Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore. Individuare i compiti della famiglia e i servizi a sostegno della genitorialità. Saper distinguere il concetto di adozione e affidamento. Saper predisporre semplici piani di lavoro. Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.</p>	<p>Le problematiche relative al minore e all'adolescente. Strutture e interventi a sostegno: <i>Centro per le famiglie.</i> <i>Asilo Nido.</i> <i>Centro giovani.</i> <i>Centri ricreativi per minori.</i> <i>Affidamento familiare.</i> <i>Affidamento diurno. Adozione.</i> <i>Gruppo famiglia.</i> <i>Gruppo appartamento. Comunità educativa assistenziale.</i></p>	<p>Da gennaio a febbraio</p>

MODULO 5 LA TERZA ETÀ			
Denominazione			
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.2: collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di equipe, in diversi contesti.</p> <p>C.4: mettere in atto interventi programmati e finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base del bambino, anziani e persone con disabilità.</p> <p>C.6: rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>C.7: rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.</p> <p>C.9: collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.</p>	<p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza. Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro. Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza. Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p>	<p>Le problematiche relative alla terza età. Strutture e interventi a sostegno: <i>Interventi promozionali per anziani autosufficienti.</i> <i>Assegno di cura.</i> <i>Telesoccorso.</i> <i>Centro diurno.</i> <i>Comunità alloggio.</i> <i>Casa albergo.</i> <i>Casa di riposo.</i> <i>Residenza protetta per non autosufficienti.</i> <i>Residenza sanitaria assistenziale.</i></p>	<p>Da febbraio a marzo</p>

<i>Denominazione</i>	MODULO 6 LA DISABILITÀ		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.4: mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.</p> <p>C.5: programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute.</p> <p>C.8: realizzare con altre figure professionali azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni.</p>	<p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Saper realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno alla disabilità.</p> <p>Riconoscere i principali stati patologici.</p> <p>Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità della loro attivazione.</p>	<p>Le problematiche relative alla disabilità.</p> <p>La terminologia specifica, la normativa di riferimento.</p> <p>Strutture e interventi a sostegno:</p> <p><i>Comunità alloggio. Centri socio educativi. Centri diurni per portatori di handicap gravi e gravissimi.</i></p> <p><i>Centri residenziali per disabili.</i></p>	Da aprile a maggio

<i>Denominazione</i>	MODULO 7 IL LABORATORIO		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>C. intermedia: Realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.</p>	<p>Utilizzare le principali tecniche manipolative in riferimento alle varie tipologie di utenza.</p> <p>Individuare gli spazi ed i materiali in funzione delle attività e degli utenti.</p> <p>Compilare le schede per documentare le attività svolte nei laboratori (aula).</p> <p>Identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale.</p> <p>Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.</p>	<p>Le caratteristiche del laboratorio.</p> <p>Il laboratorio e la didattica laboratoriale: <i>tecniche di animazione ludiche e culturali (attività grafico-pittoriche e manipolative, attività sonora musicali, espressione mimica).</i></p> <p>Il laboratorio come setting di apprendimento.</p>	Intero anno

<i>Collegamenti interdisciplinari della materia con:</i>	Scienze Umane e Sociali		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
<p>C.2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>C.10: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>	<p>Favorire il trasferimento dei diversi contenuti disciplinari al setting laboratoriale.</p>	<p>Contenuti della materia</p>	Intero anno

UDA <i>Educazione civica</i>	<u>“REGOLIAMOCI”</u>		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	Tempi
Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell’ambiente	Distinguere ed utilizzare i vari registri comunicativi Applicare giochi comunicativi Utilizzare il feedback come strumento di lavoro	<i>La sicurezza sociale</i> <i>L’operatore sociale e socio-culturale</i> <i>Attività laboratoriale</i>	Intero anno

OBIETTIVI MINIMI:

- Organizzare il lavoro scolastico utilizzando correttamente i metodi e gli strumenti di lavoro.
- Applicare la teoria alla pratica.
- Cogliere i collegamenti tra la teoria studiata e l’applicazione pratica
- Conoscere le strutture e i servizi rivolti ai minori, anziani e disabili.
- Applicare in modo appropriato le fasi della progettazione e utilizzarle per risolvere i diversi problemi.
- Applicare le varie tecniche apprese nei laboratori creativi.
- Applicare le principali tecniche di comunicazione nei vari contesti.
- Utilizzare il gruppo come strumento di lavoro.

METODOLOGIE

Lezione frontale esplicativa e interattiva; mappe concettuali; lezione pratica (modelling); didattica laboratoriale attraverso l’utilizzo di mezzi audiovisivi, computer, tablet; esercitazioni individuali e di gruppo (cooperative learning, esercitazioni di lettura e ascolto, ricerche individuali e di gruppo, discussioni guidate, brainstorming, role play). Strategie incoraggianti quali l’ascolto, il confronto dialettico, la focalizzazione dei punti di forza e dei traguardi positivi raggiunti dagli alunni, punteranno a descrivere e motivare nel modo più concreto l’obiettivo da raggiungere, sollecitando gli alunni ad esprimere dove incontrano difficoltà. Le lezioni saranno approfondite, supportate e integrate da esercizi che gli alunni svolgeranno a casa – come le attività in FAD – consegnando il materiale su Google Classroom. Dispense fornite dal docente. Materiale condiviso in PPT tramite moduli Google e piattaforma di Gsuite o Classroom, anche in caso di DDI.

MODALITÀ DI VERIFICA

Strumenti di verifica saranno: controlli del lavoro svolto; osservazioni quotidiane del livello di attenzione; questionari, prove strutturate e semistrutturate; verifiche orali; verifiche pratiche, attraverso progettazione e realizzazione di attività di animazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dell’apprendimento terrà conto della situazione di partenza e delle competenze acquisite. In particolare, saranno oggetto di valutazione: l’impegno personale, la partecipazione e l’interesse, la situazione di partenza e le capacità individuali, le competenze specifiche, l’acquisizione e la rielaborazione delle conoscenze. Il voto scaturirà dai descrittori indicati nella griglia di valutazione allegata al PTOF, con riferimento anche alla DDI.

Trapani, 26-11-2024

Firma dell’Insegnante

Battello Alberto